



Villa Carlotta, Tremezzina (CO)

sede della prima Giornata Internazionale della Salute delle Piante

Oltre trecento anni di grande collezionismo connotano la storia di Villa Carlotta, dove l'arte dialoga con la natura in un contesto paesaggistico di grande fascino. Affacciata sulle rive del lago di Como, la Villa fu costruita alla fine del Seicento dai marchesi Clerici di Milano. Nel 1801 la proprietà passò a Giovanni Battista Sommariva, grande appassionato d'arte, a cui si deve l'importante collezione del museo. Fu però l'ultimo proprietario della Villa, il duca Giorgio II di Sassonia-Meiningen, a regalare a Villa Carlotta la straordinaria varietà botanica che si può ammirare ancora oggi negli oltre otto ettari di parco. Un luogo di grande fascino, non solo per la posizione panoramica particolarmente felice, ma anche per l'armonica convivenza di stili, la ricchezza di essenze e le suggestioni letterarie che ne fanno una meta imperdibile per chi giunge sul lago di Como.

L'Ente che dal 1927 gestisce Villa Carlotta è costantemente impegnato nella tutela e nella valorizzazione di un patrimonio così complesso e multiforme, attraverso strategie mirate di conservazione e rinnovamento, rese possibili dalla partecipazione a progetti nazionali e internazionali e ad importanti azioni di fundraising. Fra queste, l'ultima in ordine di tempo è la campagna "Adotta una pianta. Salva la bellezza!", avviata nel 2020, con cui è possibile adottare per un anno una pianta del parco sostenendo attivamente la sua cura da parte dei professionisti che collaborano con l'Ente (www.villacarlotta.it/it/adotta-una-pianta-salva-la-bellezza/).

Alberi secolari, fioriture maestose, specie rare ed esemplari unici: il patrimonio botanico di Villa Carlotta è eccezionale e conservarlo è un impegno per il futuro.

